

**Jacopo Fo.** “Sarebbe meglio si aprissero gli archivi di Stato, ad esempio sul rapimento di mia madre”

## “L’antifascismo per legge? È solo bla bla della politica”

“

**Ci mettiamo a vietare anche le immagini di Stalin allora? Ma su Casa Pound non sono d'accordo con Grillo**

”

**ANNA BANDETTINI**

ROMA. «Questa proposta di legge del Pd che introduce nel codice penale il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista è l'ennesimo bla bla della politica. E parlo di tutti. Del Pd che così vuole ricompattare la sinistra antifascista e dei 5 stelle che così raccolgono sorrisi a destra. Il solito teatrino della politica». Chi se l'aspettava da Jacopo Fo, il figlio di Dario e di Franca Rame, le due voci più celebri dell'antifascismo nel nostro paese. Era il 9 marzo 1973, quando a Milano Franca Rame venne rapita da cinque uomini, fatta salire a forza su un camioncino, pestata, torturata, stuprata.

**Jacopo, quelli erano fascisti, o no?**

«Certo. Ma sa quale sarebbe il vero gesto antifascista? Aprire gli archivi di Stato e mostrare pubblicamente chi ha davvero rapito mia madre. Confermare se è vero che quel giorno mezz'ora dopo lo stupro i carabinieri brindarono nella caserma Annarumma urlando "missione compiuta". Questo sarebbe un vero gesto antifascista. Chi se ne frega se uno skinhead va in giro con il busto di Mussolini. Questo paese ha chiuso l'altro giorno il processo sulla strage di Brescia del '74 e i politici stanno qui a discutere su cosa fare a chi raccoglie i tagliaretti fascisti».

**Però sventolare le immagini del Duce, propagandare le sue frasi, è un gesto politico.**

«E perché Stalin allora? Beria andava in giro per Mosca a stuprare e sgozzare le ragazze... Ci mettiamo a vietare anche le immagini dei comunisti?».

**Allora dà ragione ai cinque stelle quando**

**dicono che è una proposta di legge liberticida?**

«No, io dico che è inutile. Si parla di una legge di cui non frega niente a nessuno. Anche perché nella Costituzione c'è già il divieto della ricostituzione del partito fascista, ma il Movimento sociale un tempo, o oggi cose come Casa Pound cosa sono? La verità è che la politica italiana così discutendo mostra l'assenza di azione verso l'antifascismo».

**Perché?**

«Perché il fascismo non è la camicia nera o l'immagine di Mussolini ma una mentalità che si combatte contrastando la violenza nelle scuole, il bullismo tra i giovani, combattendo la cultura machista che fa violenza sulle donne, lottando contro chi discrimina gli immigrati tenuti in posti fatiscenti, al limite della decenza umana, spesso anche violentati, senza formazione culturale, né assistenza, mentre nessuno controlla a chi vengono dati i 35 euro al giorno a immigrato. Lo sa che sta diventando la più grande industria clandestina dopo l'eroina?».

**Lei è vicino ai grillini. Non vede una tentazione M5S a corteggiare la destra?**

«A essere malevoli vien da dire che infatti questa proposta di legge sembra fatta apposta per loro. Sì, dico solo che quando un paio di anni fa, Beppe Grillo disse che nelle liste pentastellate poteva anche essere candidato uno di Casa Pound, sia mio padre che io prendemmo le distanze».

**Grillino deluso?**

«Mio padre ha sostenuto Grillo fino all'ultimo e ha passato l'ultima mezz'ora presente mentalmente a scherzare con Beppe. Diverso il mio giudizio. Io sono stato nel movimento all'inizio fino all'atto di fondazione dove ho portato proposte, ma poi è passata un'altra linea. La mia considerazione è che almeno fanno saltare il banco. Apprezzo quello che sta facendo la Appendino a Torino, così come alcuni sindaci del Pd in altre città. Forse bisogna iniziare a capire che i progressisti, sia pur con le differenze, quando lavorano bene, spingono nella stessa direzione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

